

Zeitschrift: Schweizer Kunst = Art suisse = Arte svizzera = Swiss art
Herausgeber: Visarte Schweiz
Band: - (1969)
Heft: -

Artikel: La politica o, meglio, gli uomini politici e l'arte
Autor: Patocchi, Aldo
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-623683>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 24.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

La politica o, meglio, gli uomini politici e l'arte

Le affermazioni valgono in quanto frutto di esperienze personali vissute. Queste hanno un senso e possono perfino assumere importanza se rese note, con fini documentativi, al momento giusto ed in sede opportuna. E valga dunque questa breve e personale convinzione, anche se scritta in lingua italiana e destinata per ciò a pochi lettori, asserente che nulla possono i tentativi di convergere l'attenzione delle autorità costituite – federali, cantonali, comunali, non importa – verso l'arte, se in seno ai suddetti consessi non vi sia *l'uomo* – e non conta di quale credo o tendenza politica – (i programmi politici valgono e durano quanto gli applausi di chi li ascolta durante le campagne elettorali) che verso l'arte abbia reali e appassionati interessi.

Facile ricordare, in campo federale, le vigili attenzioni e gli umani riguardi del defunto Consigliere federale Ernst Nobs. Più facile a me, benchè parimenti amico, rievocare l'ampio operato del Consigliere nazionale e, allora, Consigliere di Stato Brenno Galli che, di persona, promosse iniziative artistiche d'ogni genere e nulla tralasciò per ravvivare nel Cantone l'interesse verso le arti e verso gli artisti – che non è la stessa cosa – con una abnegazione ed un fervore sino allora non mai visti. Urgente quasi e più facile ancora, per queste brevi annotazioni, la testi-

monianza di quanto la città di Lugano abbia acquistato in prestigio d'arte e di cultura, da quando il municipale Aurelio Longoni, con indomita energia, ha preso il timone dell'arrembante dicastero del Museo Caccia, come dire delle arti. Suo il potenziamento dei fondi per l'acquisto di opere d'arte; sua l'iniziativa di non lasciar sfuggire occasione alcuna per arricchire il patrimonio artistico del museo e della città con opere del nostro passato; suo il rispetto del decreto legislativo cantonale, fatto proprio e portato quindi a livello comunale, per l'esecuzione d'opere d'arte da inserire negli edifici pubblici. E sua, frutto della sua dinamicità e della sua esemplare ed operosa costanza, la recente «Rassegna internazionale delle arti e della cultura» che ha fatto affluire nelle rinnovate sale di Villa Ciani, sede del Museo Caccia, per la mostra di pittura naive oltre 10000 visitatori con un totale di vendite da grande e consumato museo: qualcosa come 200000 franchi. Guarda il caso: dal socialista Nobs al liberale Galli, da questi al conservatore Longoni. A riconferma, mi sembra, che l'arte sfugge fortunatamente alla politica; che l'arte non può essere innestata a programmi partitocratici, ma per il suo stesso carattere di esternazione personalistica ha bisogno dell'appoggio, dell'incoraggiamento, dell'incitamento di persone: di personalità, di umanisti, nel più lato senso della parola.

Aldo Patocchi

† Karl Hindenlang, Maler, Basel ▶



